

Campania nella morsa del fuoco, da Caserta a Positano. Tragedia nell'avellinese, la vittima sorpresa dalle fiamme

L'estate dei roghi uccide

Operaio della Sma muore mentre tenta di spegnere un incendio

L'ESTATE dei roghi uccide. Michele Ciglione, 57 anni, in forza alla Sma, società della Regione per la tutela dei boschi, è morto nel tentativo di domare un incendio nell'avellinese. Un collega della Forestale è ustionato. Ben 60 gli incendi ieri in Campania, uno anche a Positano.

ROBERTO FUCCILLO
A PAGINA III

La Campania assediata dal fuoco

Avellino, muore un operaio antincendio. Fiamme a Positano

ROBERTO FUCCILLO

L'ESTATE dei roghi alla fine ha fatto una vittima. Una fine assurda quella di Michele Ciglione, 57 anni. Originario di Quarto, si era però dedicato alla tutela dei boschi lavorando per la Sma, la società ambientale della Regione. Una scelta di vita: anche la moglie è infatti in forza alla Sma, sia pur in un'altra sede. Ciglione prestava servizio nell'avellinese, con il nucleo di Sperone. Ieri intorno a mezzogiorno è partito con i colleghi per andare a spegnere l'ennesimo incendio, divampato in un bosco sulle pendici fra Lauro, Quindici e Sarno, gli stessi monti dove si visse la tragedia dell'alluvione del 1998.

All'inizio non sembrava neanche granchè, l'incendio veniva definito «esteso», ma si trattava di sterpaglie. In agguato c'era però il vento: un ritorno di fiamma improvviso ha rialimentato il rogo e circondato il gruppo. In quattro sono rimasti isolati. Due sono riusciti a fuggire. Un terzo, Alberto Campanella della Forestale, dato inizialmente per disperso, è stato poi ritrovato e trasportato all'ospedale di Nola. Per Ciglioni invece non c'era più nulla da fare. L'ossido di carbonio lo tramortito, è svenuto e non ha avuto più

scampo.

Il primo drammatico rapporto del caposquadra Pellegrino Iandolo racconta di come «per cause ancora in corso di accertamento

un operaio è rimasto ferito ed un altro risultava essere disperso. Sul posto si è portato il nucleo elicotteri di Pontecagnano, dei vigili del fuoco, per le ricerche dall'alto, e una squadra terrestre, proveniente dalla centrale operativa di contrada Quattrograna, per le ricerche via terra. All'arrivo della squadra dei caschi rossi, la persona ferita era già stata trasportata da un'ambulanza del 118 all'ospedale di Nola. Iniziavano le ricerche che purtroppo consegnavano il corpo senza vita di un uomo di 57 anni. I vigili del fuoco hanno provveduto al suo recupero consegnandolo per i rilievi del caso al medico legale». L'inchiesta è ora in capo alla Procura di Avellino, oggi dovrebbe esserci l'autopsia.

Il Corpo forestale dello Stato a sua volta ha così riassunto gli eventi: «È immediatamente intervenuta una squadra a terra del comando stazione di Lauro, composta anche da operai della Regione, per sedare le fiamme. Purtroppo, a causa di un'improvvisa folata di vento, le fiamme

hanno investito l'operaio Michele Ciglione e l'assistente del corpo forestale dello stato Alberto Campanella, che sono rimasti intrappolati. Il forestale, dopo diversi tentativi è riuscito a mettersi in salvo, se pur con grosse difficoltà, riportando ustioni di primo e secondo grado soprattutto su mani e piedi. L'assistente è stato ricoverato presso l'ospedale di Nola, dove ha ricevuto i primi soccorsi. L'operaio invece è rimasto intrappolato nel rogo ed è caduto in un burrone. Il corpo esanime è stato rinvenuto, dopo diverse ore di ricerche da parte del personale del Corpo forestale dello Stato, dei carabinieri, della comunità montana locale e dai vigili del fuoco, al confine tra Sarno e Lauro».

Finisce così una giornata tragica. In serata peraltro l'incendio maledetto era ancoravivo, e la Forestale era ancora impegnata a sedarlo insieme al personale del Nipaf (Nucleo investigativo provinciale di polizia ambientale e forestale) di Avellino. Mentre a Napoli l'intera giunta regionale esprimeva «solidarietà e vicinanza» alla famiglia per bocca dell'assessore al Lavoro Severino Nappi. Il quale poi commentava: «Una

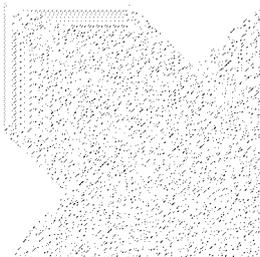
tragedia che è costata la vita ad un lavoratore. È questo il momento del dolore. Mi auguro che si possa però conoscere quanto prima la dinamica del fatto, come auspico possano migliorare le condizioni dell'altro operaio, Alberto Campanella, rimasto coinvolto nel-

l'incidente».

Ieri giornata nera in Campania, sono stati ben 25 gli incendi significativi. Le zone più colpite la provincia di Salerno e di Caserta e, a seguire, il napoletano. Fiamme tra Sarno e Castel San Giorgio, a Piedimonte Matese e, nella tar-

da serata, a Positano.

L'uomo stava cercando di domare le fiamme quando è stato circondato



Il punto



IL BILANCIO

Ferragosto di fuoco. Numerosi incendi nel parco del Cilento, costiera bloccata fra Praiano e Furore, fiamme ai Camaldoli, al Faito e sul Vesuvio



L'ALLARME

Il 16 agosto il prefetto Andrea De Martino richiama i sindaci alla sorveglianza. Il cardinale Sepe: «Nessuna indulgenza»



I RIFIUTI

Nella notte fra sabato e domenica vanno a fuoco anche le ecoballe stoccate a Acerra e un deposito di detersivi ad Afragola



IL RECORD

Anche ieri in Campania sono stati segnalati 60 incendi. Un primato nazionale, davanti alla Toscana con 19 e al Lazio con 18



IL CORPO

Le operazioni di recupero del corpo dell'operaio antincendio Michele Ciglione

